

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4... Inserzioni: Esclusivamente presso... Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50...

Associazione per il 1911 alla Patria del Friuli

L'unione tra la Patria del Friuli ed i Friulani è così intima e cordiale, che non sentiamo il bisogno di ripetere promesse o vanti. Noi diciamo solamente che cercheremo in corso d'anno di migliorare ancora, il nostro foglio; i Friulani sanno che manterremo la parola.

Associazione alla PATRIA DEI FRIULI

Chi dell'estero si associa invece direttamente all'Amministrazione della Patria, paga L. 52 il semestre e trimestro in proporzione. Dirigere i vaglia: Amministrazione Patria del Friuli, Udine.

Associazioni cumulative.

- Si può avere la Patria del Friuli o la Stigione, gran giornale del mondo pagato cumulativamente... il Giornale Illustrato della biancheria col supplemento Per la casa... La Modestia pratica, edizione speciale per l'Italia...

Premio gratuito

A TUTTI GLI ABBONATI

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Gratis a tutti gli abbonati.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio door icilio con in assegno solo le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2,00.



F. formato dell'ingrandimento cm. 33 x 48 montato in elegante passe-partout decorato.

Le buone tendenze dell'Organizzazione dei contadini in Svizzera.

Quanti a noi mantenersi al corrente del movimento agrario, sanno che la Svizzera è non solo la nostra grande maestra in fatto di Caseificio e di allevamento del bestiame, ma anche dell'organizzazione agraria.

Difatti il Caseificio Svizzero va ogni giorno compiendo progressi tanto mirabili da conservarsi sempre il primo posto su tutte le nazioni lattiere; il progresso zootecnico, spinto decisamente da quello caseario, serve tutt'ora di stimolo e d'incitamento agli stati limitrofi; e l'agricoltura... che cosa non si è fatto in questo campo, nella Svizzera?

Colà, in questi ultimi anni, non solo è sorta obbligatoria l'assicurazione del bestiame (quando lo sarà da noi?) che apporta indiscutibili vantaggi alle condizioni economiche degli agricoltori; ma anche, per iniziativa di alcune benemerite personalità agrarie, si è creata una organizzazione fra i piccoli proprietari delle terre che già esplicito una grandissima attività in favore delle condizioni economico-agrarie, così da assumere una considerevole importanza nella vita politica del paese.

Questa organizzazione è sorta con scopi perfettamente protezionisti e si procurò il gran merito di far energeticamente valere i sacri diritti degli agricoltori, e specialmente dei piccoli proprietari.

Che tutte le classi dello Stato sappiano farsi valere, formando gli organi adeguate alle espressioni della propria voce e delle proprie forze, è ancora la migliore garanzia perché l'azione positiva dello Stato risponda il meno male possibile al pubblico bene.

Noi, partendo da questo concetto, non possiamo che vivamente compiacerci dell'attività dimostrata dall'Unione Svizzera, che, per sostenere le ragioni e i desideri dei piccoli proprietari, cerca appoggio specialmente nelle cifre contabili.

Quale grande elogio non va attribuito ai promotori di quella benefica ed importante organizzazione che con tanto spirito di abnegazione e di intensa e paziente propaganda riuscì a organizzare così bene, in

quei piccoli villaggi eminentemente agricoli, un diligente servizio di contabilità agraria, formato in guisa che esso possa accumulare e coordinare annualmente i bilanci di un numero grandissimo di piccole proprietà, ricavando un esatto rapporto del reddito agrario e trovando in questa serie di dati contabili una base sicura che giova a difendere gli interessi della produzione!

L'esempio dimostrato dall'Unione Svizzera dei contadini, merita davvero la nostra ammirazione, perché ispirato a buoni e larghi concetti economico-morali che vengono creati nelle classi dei piccoli proprietari delle terre l'istruzione e lo spirito di cooperazione volto a portarle un gran passo avanti nel progresso della civiltà.

Quei caseifici che ogni trimestre dall'Unione Svizzera o dall'Unione Nazionale delle latterie sociali (che diede il suo largo e benefico appoggio a questa organizzazione, col fungere d'ufficio intermediario per l'Italia) ricevono appositi inviti a collaborarvi, per determinare un servizio d'informazioni sul mercato del latte e dei latticini, non manchino adunque di prestare il loro contributo di cooperazione per imprimere a questo servizio di informazioni un carattere veramente internazionale, dimostrando noi pure che il valore della cooperazione, nella moderna economia agraria, deve sempre prontamente concorrere a incoraggiare le nuove ed utili iniziative.

Noi sappiamo che da quando i prodotti caseari (burro, formaggio, ecc.) si spediscono regolarmente a grandi distanze, il latte è naturalmente diventato una derrata di commercio internazionale.

Eppure in Friuli sovrano ancora paesi ove gli agricoltori non pensano mai di occuparsi bene di quei fattori che stabiliscono la formazione dei prezzi del latte e dei suoi prodotti e prestano fede tutt'oggi ai giudizi dei privati, dei commercianti ed acquirenti sulla situazione dei mercati.

Bisogna, quindi, che tutti apriamo meglio gli occhi e cerchiamo di tenerci informati di quelle comunicazioni d'indole commerciale che valgono a favorire all'agricoltura la

organizzazione degna di constatare e di controllare, sempre in servizio degli agricoltori, le forze che agiscono sui prezzi della produzione foraggera e lattiera, i modi di utilizzazione e consumo del latte, il movimento commerciale dei prodotti agrari e caseari.

La raccolta di questi dati nella Svizzera viene fatta in modo da avere non solo un interesse storico ma presente, perché serve di guida all'agricoltore per vendere bene i suoi prodotti e specialmente contribuisce alla formazione dei prezzi migliori, sempre in relazione alle condizioni generali di produzione e di consumo, perché bilanciati sulle notizie di tutti i paesi interessati.

Le difficoltà incontrate da questa iniziativa (come del resto s'incontrano all'inizio di tutte le imprese) furono dimostrate dal fatto che per raggiungere la sua attuazione, cominciò il modesto svolgimento del

programma coll'invitare nelle diverse regioni dove l'industria del latte è notevolissima, collaboratori di stima che nei quattro trimestri di ogni anno comunicassero mediante un questionario semplicissimo la raccolta delle foraggere, la produzione, lavorazione, vendita ed utilizzazione del latte nei diversi usi industriali, il movimento dei prezzi più o meno stagionali dei prodotti agrari-caseari ecc.

Tutti, collaboratori che ritornano al questionario riempito, direttamente all'ufficio centrale d'informazioni dei prezzi dell'Unione Svizzera dei contadini o, più precisamente, all'Unione Nazionale delle latterie Sociali Piacenza; ricevono un rapporto riassuntivo sulla situazione del mercato del latte e dei latticini, di tutte le regioni nazionali ed estere che contribuiscono a dar vita all'Unione. Gruppo, Dicembre 1910 Armando Delendi

Cronaca Provinciale

Prata di Pordenone

La nomina della «putela». 22. (L.) Se c'è un Comune nella Provincia in cui si debba lamentare la deficienza di scuole e di maestri, questo è senz'altro il nostro.

Il Comune con una popolazione di cinquemila abitanti e con circa ottocento fanciulli obbligati possiede sei aule con sei insegnanti — quattro dei quali con scuola unica a tre sezioni.

C'è quindi ancora, la forma di scuola primitiva. Non si pubblica dal Municipio l'elenco degli obbligati voluto dalla legge, non si osserva l'obbligo scolastico, non personale per la pulizia dei locali, non acqua potabile; di istituzioni prescolastiche non parlano, essendo questo un linguaggio incomprensibile per miopia intellettuale della maggioranza dei preposti alla pubblica cosa.

Col gennaio p. v. s'è deliberata una nuova scuola nella frazione di Prata di Sopra, in un locale come quello esistente, che contrasta con le leggi più elementari dell'igiene e della pulizia.

Ma, e l'insegnante? domandiamo noi. Non ci son maestri rispondono i padri coscritti; nomineremo una «putela» già parecchio si sono raccomandate. E con la «putela» questi signori hanno esperite tutte le possibili pratiche onde giovare, come dovrebbero, all'istruzione del popolo, unica arma che lo possa condurre all'emancipazione della sua schiavitù morale in cui fatalmente giace.

Ebbene, noi staremo in attesa anche di questa sospirata «putela» che dovrà dirigere la nuova scuola, vedremo quali requisiti possederà — lieti sempre di poter parlare in forma lusinghiera su codeste colonne.

Spilimbergo

Patronat scolastico. 22. Oggi si ebbe qui la consueta distribuzione annuale degli indumenti e calzature agli alunni indigenti alle scuole di questo comune.

I sussidiati oltrepassano il centinaio. Il presidente avv. Linzi, presenti il commissario Prefettizio cav. Volpi, il Comitato e gli insegnanti delle singole classi, rivolse brevi e calde parole ai genitori dei beneficiati esortandoli a considerare con affetto l'istituzione che si svolge benefica per impulso principale delle gentili signore patronesse, e ciò onde conservarle ed accrescerle quella vitalità che è indispensabile al raggiungimento delle alte finalità cui è destinata, prima fra esse il funzionamento della mutualità scolastica sulla quale promise, anzi, di tener presto un'apposita conferenza.

A distribuzione finale, il cav. Volpi prese commiato dalla Commissione e dagli insegnanti, elargiva L. 15 a favore della provvida istituzione.

Grato per la offerta fatta nella forma più nobilmente gentile, il Comitato gliene purge da queste colonne vivissimi ringraziamenti.

Villa Santina

Un'altra bambina quasi abbrucata. (22). Da qualche tempo si è veramente e tristemente iniziato un martirio dell'infanzia; la cronaca registra troppo di frequente sciagure dovute anche, talvolta, alla disattenzione, alla poca cura e sorveglianza delle madri.

Stamattina alla bimba Maria Grossi di Valentino, d'anni sei, rimasta sola in cucina s'appiccava il fuoco alle vesti, pare raccogliendo un tizzo caduto dal fornello.

In breve il fuoco si propagò a tutta la piccola persona. Sopraggiunta, la madre tentò di estinguere le fiamme, ma ormai la piccola era orrendamente ustionata.

Il suo stato è gravissimo.

Godolpo

Sta bene l'abolizione delle regalie ma... 22. B. Ieri ho annunciato sulla «Patria» che i negozianti di coloniali di comune accordo hanno deliberato, anzi si sono vincolati di sopprimere le solite regalie natalizie, ma non ho potuto dire che in luogo delle medesime i negozianti si sono proposti di favorire qualche istituzione paesana, perché questo vincolo... non esiste. Da ciò il malcontento che ha destato la notizia fra coloro che al regaluccio ci tenevano anche a costo di pigliare una indigestione.

A dare il buon esempio si sono fatti avanti i macellai i quali hanno bensì abolite le regalie ma in pari tempo hanno deliberato, tutti d'accordo, di destinare lire 90 a favore dell'erigenda infermeria, ed oggi stesso i denari saranno versati nella Cassa Municipale. Non è dubbio che l'esempio dei macellai sarà immediatamente seguito anche dai negozianti di coloniali e così anche coloro che si lamentano della abolizione delle tradizionali regalie, sacrificheranno volentieri... una indigestione, pur di sapere avvantaggiata un'utile istituzione.

Gemona

Se si andasse meno alla lesta... 21. Da un po' di tempo a questa parte la R. Prefettura tanto nel concedere licenze d'esercizio come sull'orario pare abbia perso addirittura le staffe. Le sue disposizioni per quanto ispirate al santo scopo da combattere l'alcolismo non sono sempre lodevoli né giuste.

Vi cito un caso. Un'osteria qui al centro del paese e, o meglio, era, condotta dalla madre e di una figlia. Tempo fa la madre morì e per conseguenza essendo la licenza dell'esercizio intestata ad essa, la figlia domandò il passaggio in suo nome. Era cosa naturale e logica che tale passaggio venisse acconsentito, tanto più che l'esercizio in parola è uno dei migliori e non ebbe mai a dare luogo ad alcuna recriminazione; ma invece la Prefettura con lettera di ieri non acconsentì a tale cambiamento, per cui l'esercizio dovrà essere chiuso. Per motivi poco dissimili nelle medesime condizioni si trovano altri due esercenti.

S. Vito al Tagliamento

Medaglie ed encomi. Nella «Patria» del 20 corr. vidi sotto la cronaca di S. Vito un cenno della medaglia al valor civile consegnata all'egregio maresciallo dei R. Carabinieri sig. Soliani-Pavesi Luigi, onorificenza da questi meritata in un salvataggio, compiuto in unione ad altri volunteered, nel febbraio ultimo, di due disgraziati, che, di notte, si trovavano in un isolotto del fiume Tagliamento sorpresi dalle acque ed in pericolo di perire.

La medaglia fu conferita al maresciallo Soliani, in forma solenne ed alla presenza di molti superiori e carabinieri, domenica 18 corrente mese nella Caserma di Capoluogo della Divisione dei Reali Carabinieri della vostra città.

E il compiacimento di far conoscere che nello stesso giorno e con non minore solennità fu dato un encomio solenne ai due Carabinieri Boselli Renzo e Giorda G. Battista, i quali per circa due ore, e cioè nel tempo in cui il maresciallo e altri quattro cittadini si cimentavano al passaggio di un ramo del torrente riscendendo infine con grave pericolo e fatica a trarre in salvo i due malcapitati, a distanza dalla riva del fiume, e nell'acqua fino al torace fermi, lottando contro la veemenza delle onde sostennero la fune che serviva di direzione e di appoggio ai cinque che passavano a guado il ramo.

Dal nostro Sindaco, venne poi data in questi giorni partecipazione ufficiale agli altri quattro coraggiosi, di medaglie al valor civile pervenute

dal Ministero, e che verranno consegnate nella forma che conviene e come di regola.

E' pervenuto anche da parte del Municipio una lettera di lode al sig. Beggi Massimo Giudice Conciliatore e sig. Menotti farmacista, come quelli che maggiormente contribuirono al salvataggio.

Pordenone

Etto e Tiberio al nostro Sociale. (A.P.) 22 — Il ben conosciuto atleta Etto Tiberio che ora agisce con successo a Conegliano forse verrà al nostro Sociale, per darvi un'academia di lotta, e di esercizi acrobatici compiuti dagli ottimi artisti dei quali si compone la sua compagnia.

Al Circo equestre

Ogni sera la compagnia diretta dall'artista Sabino, che è attendata in Piazza XX Settembre, dà nuovi ed attraenti spettacoli continuamente rallegrati dai lazzi del Tony Ghezzi e Beppino.

Ieri sera vi fu la serata d'onore del celebre Cavallerizzo Guglielmo Redini ex sott'ufficiale del 13 Monteferrato. Il sergente eseguì il terribile salto ad occhi bendati sul cavallo slanciato a gran carriera e con il dorso nudo. Il pubblico accorse numeroso ad applaudire il simpatico artista che si fece veramente onore.

Quanto prima serata d'onore dell'Uomo Volante che ogni sera tiene sospeso il pubblico con i suoi pericolosi esercizi.

Domenica e Lunedì, ultimi giorni, nei rispettivi pomeriggiali ore 3 vi saranno dei matinee per fanciulli. A tutti i bambini che si recheranno verrà data in dono un bel giocattolo.

Cronaca dei voli

Oggi nonostante la giornata veramente splendida faceva un po' di freddo e spirava un leggero venticello, ma i nostri futuri piloti sono usciti lo stesso per continuare i loro apprendistati. Va notato il Barone De Antonis, un simpatico giovine il quale vorrebbe continuamente rullare per il campo per guadagnare tempo ad ottenere il tanto agognato brevetto. Quando egli l'avrà ottenuto, con il suo Bleriot munito di motore Anzani 25 H. P. partirà per l'Africa affine di iniziare una tournée aviatoria che avrà la durata di 6 mesi.

Oggi è arrivato da Betheby il nuovo monoplano Bleriot munito di motore Anzani. Questo è quello già in uso serviranno per l'istruzione degli allievi.

Povoletto

Inaugurazione di una Chiesa. Ci scrivono da Savorgnano di Torre: Il nostro piccolo paesello, che da qualche tempo gode una certa notorietà grazie ai lavori merco cui il signor Giovanni Suelz di Tricesimo trasformò in giardino feracissimo ben quattrocento campi di colline espugnosissime incolte; ebbe giorni di solenni feste religiose, ed ospite l'Arcivescovo, venuto qui ad inaugurare la Chiesa.

Domina questa dall'alto l'intero paesello. Non è compiuta ancora, ma pure è maestosa, imponente, pe la sua vastità, per la severa architettura, e così della facciata come dell'interno.

Nulla vi dirò delle solennità religiose, né della folla venuta da vari paesi dei dintorni per assistervi e né di quella oggi, terzo giorno, accorsa per la cresima; vi accennerò solo che fra i cresimandi vi erano persino... ragazzetti di cinquanta e sessanta anni! Voglio invece rilevare che nel coro lavorò l'egregio artista Tita Gori di Nimis, del quale il vostro giornale ebbe recentemente ad occuparsi.

Egli dipinse nel quarto di sfera retrostante all'altare, un Trionfo della Croce di assai geniale composizione: sul cielo arioso spiccano gli angeli che trasvolano in alto trasportando il sacro pegno; e sono monzoni aggraziati, sono scorcii arditi, sono volti leggiadri che l'occhio ammira, e che ti strappano un bravo! all'indirizzo dell'artista tanto più simpatico quanto più sa conservarsi modesto anche in mezzo al coro di lodi che gli vengono già per altri lavori e che gli vengono per questi. Il Trionfo della Croce di cui parlo, oltreché per la invenzione e per il disegno, si raccomanda anche per l'armonica tonalità dei colori: e aggiunge fama all'artista.

Nel soffitto soprastante al presbitero, dipinge i quattro evangelisti; e anche in questi, sebbene sia uno dei soggetti più frequentemente trattati nella pittura sacra, seppe affermare la propria individualità, pur attenendosi alla tradizione. A lui, del quale avevo già ammirato i restauri e gli affreschi originali nella storica Chiesa di S. Gervasio di Nimis e gli ultimi bellissimi affreschi nella parrocchiale dello stesso paese; a lui, del quale avevo pure ammirato i numerosi studi e le magnifiche «teste», nel suo gabinetto di lavoro; a lui mando le più vive congratulazioni per questi nuovi affreschi che veramente lo onorano, e l'augurio

di veder nel venturo anno da lui stesso compiuto il soffitto.

Ed ora, una raccomandazione ai paesani: se riguardano il coro, troveranno che già l'acqua cominciò a rovinare i dipinti, macchiandone il bel cielo nel quale campeggia il superbo Trionfo della Croce e anche qualcuno degli spicchi ove sono dipinti gli evangelisti. Bisogna che si ripari assolutamente e subito, perché i bei dipinti non vadano del tutto rovinati... e anche perché lo stesso edificio religioso non deperisca prima ancora di essere compiuto!

Cividale

Concorso a premi. Come vi scrissi la nostra Cattedra ambulante di agricoltura ha indetto un concorso a premi fra enti morali, proprietari e coloni per la sistemazione ed il miglioramento dei terreni in collina.

I premi consisteranno in medaglie e denaro per la somma complessiva di L. 2000 da assegnarsi ai primi dieci vincitori del concorso secondo le proposte di competente Giuria. Il primo premio sarà di L. 400.

Sono ammessi al concorso i terreni nudi, espugliati, a magro di pascolo o comunque mal sistemati e male coltivati i quali con sterri o interri eseguiti a mano o mediante ruspe, con colmata o colmatelle di monte, con la sistemazione a spina o a terrazze e relativo tracciamento razionale di fossi, acquedotti, strade ecc., vengono messi in condizione di notevole produttività mediante coltivazioni legnose (piante da frutto, viti, gelii) ed erbacei (cereali, foraggere, ortaggi ecc.), specializzate o consociate, che non abbiano costi da risentire il danno dello scorrere sfrenato delle acque meteoriche.

Il concorso è aperto per lavori eseguiti durante il triennio 1911-1913 da:

a) Proprietari (Enti morali o privati) per superfici da sistemarsi non inferiori ai 10 ha. — (Per piccoli proprietari detta superficie potrà venire ridotta a seconda dell'estensione del fondo).

b) Coloni, per superfici da sistemarsi proporzionate alla entità del terreno coltivato, qualora però il proprietario del fondo messo a concorso rilasci una dichiarazione colla quale autorizza il colono a concorrere.

Al proprietario che mediante la presentazione di una relazione con disegni, fotografie ecc., dimostreranno di avere eseguito nell'ultimo quinquennio notevoli lavori di sistemazione e miglioramento dei loro fondi in conformità del presente programma, oppure potranno provare di aver sistemato e messo a coltura quei loro fondi che si trovassero compresi nella zona piano immediatamente sottostante alle colline (alluvione argillosa); verranno assegnate speciali medaglie e diplomi di merito.

Alla domanda di concorso, da presentarsi con una scheda per ciascun fondo da sistemare alla Sezione di Cattedra di Cividale, non più tardi del 31 marzo 1911; i concorrenti dovranno aggiungere:

a) le notizie riguardanti il fondo o i fondi da sistemarsi (ubicazione, superficie ecc., meglio ancora se questi dati potranno essere accompagnati dal piano topografico del fondo).

b) la indicazione dei lavori che intendono eseguirvi entro il 30 aprile 1913.

La Sezione di Cattedra di Cividale assisterà con norme tecniche e gratuitamente coloro che partecipando al concorso ne faranno richiesta.

Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Lusevera

Polemiche amministrative. (1) Egregio signor Direttore,

Faccio appello alla di Lei imparzialità per poter mettere in chiaro certe cose in risposta ad un articolo apparso nel «Giornale di Udine» del 21 and., il quale riferiva sulle elezioni Amm. di questo Comune.

Prima di tutto conveniamo francamente con l'articolista che l'amm. Pinosa ha vinto. Essa ha saputo focalizzare anche le iniziative di buona parte dei ben pensanti combattendo (permettete che usi il termine del «Giornale di Udine») a coltello quegli elementi sani che avrebbero potuto apportare l'intelligenza ed il buon volere che all'attuale amministrazione manca; essa ha saputo tener cari gli idoli vecchi, i quali non servono che da sgaballo alle mene ambiziose del più.

Quanti elogi! E che contrasto con la realtà delle cose.

Basta conoscere l'ambiente per poter dire a quale sfacelo si conducano gli interessi Comunali! Si son peral denari quando si poteva aver il concorso del Governo per la costruzione del ponte Lusevera-Prata.

(1) Accogliamo questa corrispondenza, come accogliamo le imposte della amministrazione attaccata. Si sa che in ogni Comune vi sono i fattori e gli appostori; ne da Udine, potremmo certamente noi dire quale di essi abbia ragione.

Cronaca Cittadina

I commercianti comunicano al Sindaco

Esito del loro referendum

Il presidente dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esportanti di Udine cav. Minisini ha indirizzato al sindaco la seguente lettera:

III. signor Sindaco

Subito dopo la seduta del consiglio comunale, l'associazione fra commercianti industriali ed esportanti, rilevando la diversità delle opinioni sulla importante questione della località di scegliersi per far sorgere il nuovo palazzo della posta e telegrafi, sentì il bisogno di conoscere con esattezza i desideri personali dei suoi soci di città, estendendo contemporaneamente l'inchiesta anche a quegli altri cittadini che per le loro occupazioni potevano sentire più vivo interesse per la risoluzione di questo problema.

Di tal modo l'associazione fra C. I. E. mirava di un lato a raccogliere la genuina espressione delle preferenze di tutti coloro che hanno i maggiori, più costanti e duraturi rapporti con gli uffici della posta e del telegrafo e dall'altro ad offrire all'amministrazione cittadina un elemento di grande valore per poter deliberare con sicura conoscenza dei desideri di coloro che evidentemente hanno il massimo interesse nella questione.

E' quindi superfluo notare che tale nostra iniziativa si ideava e si compiva con la massima deferenza e con la massima cordialità di fronte alla nostra amministrazione comunale, alla quale indubbiamente riuscirà gradita l'espressione obiettivamente esatta del pensiero dominante tra le classi della nostra cittadinanza che hanno veramente occasione di poter valutare la convenienza di coll'care gli uffici postali e telegrafici in una piuttosto che in un'altra località.

L'associazione presume che i voti da essa raccolti rappresentino il desiderio della parte più interessata della cittadinanza, poiché è evidente che la soluzione di questo problema non ha per tutti i cittadini la identica importanza.

Siamo certi che l'on. Amministrazione comunale, apprezzando i nostri intendimenti, accoglierà favorevolmente il contributo della nostra inchiesta e lo terrà in conveniente considerazione.

Ci preghiamo quindi indicarLe le risultanze del nostro referendum. Schede spedite Schede restituite

N. 1700 N. 1232
Voti favorevoli alla località Filippini N. 1061
Voti favorevoli alla località via Dante, N. 106

Schede nulle 5. Schede giunte dopo la chiusura del referendum 20.

A parte le mandiamo elencate per ordine alfabetico le schede di votazione affinché l'on. amministrazione possa prenderne visione e tenerle a disposizione del pubblico.

Con la massima osservanza

Il Presidente

Io Francesco Minisini

Le istruzioni per il referendum

La giunta, dunque, proporrà mercoledì al consiglio il referendum a cui elettori amministrativi per la scelta definitiva della località dove far costruire il palazzo delle poste. Non è sicuro che il consiglio accetti la proposta, essendo già di fronte a un referendum che, per quanto privato, ha tutti gli elementi della serietà e della sincerità.

Comunque, non ci sarebbe dubbio che anche il referendum amministrativo avrebbe risultati conformi a quello, se non si vedessero tentativi d'intorbidare le acque con dicerie, con i tentativi di dare alle divergenze un colore politico, quasi quasi un colore di classe!

Così abbiamo udito (e questo, per le istituzioni quali il Comune offre alloggio gratuito o quasi) sussurrare che, ove il Palazzo delle Poste si costruisse nei locali ex Filippini, il Comune dovrebbe fare sciogliere le istituzioni medesime per deficienza di locali: onde vedemmo già talune associazioni, forse preoccupate di lontana minaccia, dare il loro voto in senso contrario a quello che la maggioranza di chi ha rapporti quotidiani con la Posta ha dato.

Ad altri, invece si fanno balenare le «succursali» come correttivo al decentramento che si porterebbe col mettere gli uffici postali e telegrafici alla periferia della città, in Via Dante: ma aspetta cavall...

Si pensi ai tanti anni che occorsero (ed occorrono) a Cussignacco per avere un embrione di succursale! Del resto, il bell'effetto pratico che si otterrebbe, qualora i risultati del secondo referendum contrastassero a quelli del primo, nel quale concorsero tutti i cittadini che hanno replicati quotidiani rapporti con la Posta, mentre nel secondo potranno concorrere tutti gli elettori amministrativi, anche delle frazioni lontane, dove il movimento postale è appena sensibile!

Se la Giunta avesse mostrato di voler ricorrere al referendum sin dalle prime, quello bandito dall'Associazione dei commercianti non si sarebbe esposto, e si risparmiava così anche la lontana possibilità di andare incontro a un conflitto di responsi, che non potrà non cagionare malumori e recriminazioni.

La grande macellazione di ieri

Come tutti gli anni anche ieri il macello rigurgitava di bovini e vitelli pronti a farsi sacrificare per il Natale. Ebbimo campo di ammirare dei capi bellissimi e, ad onore del vero, dobbiamo dire che quest'anno tutti i macelli fecero a gara per macellare buoi di ottima qualità.

La ditta Del Negro Giuseppe presentò alla macellazione un superbo paio di buoi che diedero un peso netto di 40 quintali.

Il sig. Alfonso Pravisani, un paio che diedero al netto gli 800; Del Negro Fratelli gli 890; di Croattini Angelo gli 883; Del Negro Rinaldo gli 880.

Per dire poi delle macellerie di II. grado, che possono competere con quelle di prima, per l'ottima carne macellata, citeremo la ditta del Negro Giovanni che macellò un bue di q. 357; Giustardo Cirillo q. 7; Pascoli Andrea di q. 450; e poi Mangano Luigi, Tragnini Angelo, Mangano Pio che superano tutti i quintali e mezzo di carne netta. In una parola una macellazione superba, e che supera di gran lunga quella degli scorsi anni.

— Società Operaia Generale. Ieri sera il Consiglio dell'Operaia, in seguito alla rinuncia del neo-eleto sig. Giacometti al posto di segretario, si riunì per passare alla nomina di uno fra i due che col Giacometti formavano laterna. E il maggior suffragio di voti cadde sul sig. Natalo Rovina.

— Col mezzo della «Patria». Ricorrendo domani 24 all'anniversario della morte del Sig. Pasquale Fior fondatore dell'Incunabolo per i bambini indigenti, N. N. per onorare la indimenticabile memoria del pio Trapassato, offre lire dieci alla direzione dell'Istituto stesso.

— Per avere ben fornita... la propria tavola d'un Panettoncino fresco, squisito e vero di Milano, da chi rivolgersi? Da Leoncini in Mercatovecchio.

— La protesta del Marescialli. I Marescialli dell'Esercito hanno diretta una protesta al Ministro della Guerra, al Re aiutante di campo di S. M. il Re, ai Senatori e deputati per esporre i loro desiderata, circa il voto politico, l'aumento di stipendio, la pensione, il matrimonio, il trattamento delle attribuzioni, trasferite, indennità, attribuzioni, onori, uniformi, ecc. Della protesta medesima comunicarono anche a noi una copia a stampa.

— Il Brodo Graf — Il Sovrano di tutti i brodi concentrati — trionfa su tutti i suoi nemici e concorrenti. Pal sempre crescente suo sviluppo e l'enorme vendita, la Società fabbricante ha deciso d'impiantare una grande fabbrica in Italia, che comincerà a funzionare ai primi di Gennaio.

In vendita presso tutti i migliori venditori di generi alimentari. Rappresentante per Udine: Ruggero Covra.

— Il tempo. Oggi, giornata splendida di sole. La temperatura, che ieri segnò un massimo di 54 e un minimo di 0,8, oggi alle ore otto segnava 0,2 mentre nella notte si ebbe un minimo di 2,1. L'anemometro segna il Nord; la pressione atmosferica è a 758.

L'investimento ferroviario di ieri

a Mestre.

La notizia giunta ieri mattina per telegrammi, come suole accadere non di rado nella confusione nello spavento, erano alquanto esagerate. Prima di tutto non c'è una ferita, ma molto meno, una decina o poco più e nessuno di grave: qualche escoriazione, qualche batta improvvisa congelata dallo squasso e fortunatamente niente altro.

I feriti, nessuno grave diciamo, si trovavano tutti sul treno investitore 1432 diretto a Portogruaro.

L'urto avvenne alla stazione di Mestre alle 6.30 circa.

Fu un grido di terrore. Molti entrando in stazione si erano levati in piedi per disendere; la scossa improvvisa li gettò contro i sedili e li parò dagli scompartimenti. Il disastro fu immaginato grande; ma ben presto si constatò che la confusione aveva ingrossato l'entità dell'incidente.

Del personale viaggiante pertinente al deposito di Udine rimasero costati il frenatore Domenico Rabecchi e il capo treno Angelo Peloi.

Giunsero a Udine col treno delle 12.30 (che viceversa arrivò alle 13). Potemmo avvicinarli nel cerchio di amici e curiosi che li accolse.

Il Rabecchi è forse il ferito più grave; riportò la lussazione alla spalla destra, per cui deve tenere il braccio al collo; il Peloi si ebbe una contusione all'anca destra.

Parlammo con entrambi; non ci seppero dir molto; improvvisamente furono lanciati contro la parete del rispettivo scompartimento restando così maleucchi. Il Peloi stava tranquillamente registrando l'ora d'arrivo.

Molto trabambato, grida di terrore; ma tutto si ridusse a qualche escoriazione alla faccia, al naso.

Easi furono medicati entrambi dal l'ispettore medico Faga e da un altro sanitario e attesero il treno che giunge qui alle 12.30. Dagli altri feriti, alcuni proseguirono il viaggio dopo essere stati medicati in stazione, altri tornarono a Venezia.

Altri particolari

Ecco alcuni altri particolari. L'accelerato di Milano partito in orario alle ore 6 da Venezia era giunto in stazione di Mestre con 14 minuti di ritardo. Durante il tragitto il macchinista si era accorto che il freno improvvisamente non funzionava; e aveva perciò dovuto rallentare la corsa molto prima.

Il capo treno Alceo Coltro stava appunto stilando il rapporto dell'incidente, il macchinista e il fuochista s'accingevano a riparare al leggero guasto quando grida d'allarmi s'elevarono «Un treno, un treno!». E lavorò infatti sullo stesso binario il diretto di Trieste. E avvenne l'urto. Fortunatamente parecchi viaggiatori del treno di Milano erano discesi; gli altri rimasti nei carrozoni furono dal cozzo improvviso sbalestrati contro le pareti e alcuni si videro scendere subito dopo con la faccia sanguinante o trascinati dai rantti in qualche parte del corpo.

Quattordici i feriti, la maggior parte dei quali trovavasi sul treno di Milano. Fortunatamente nessuna appariva grave.

In loro aiuto venne subito il personale del treno investito, cioè il capo treno Coltro, il conduttore Eugenio Mondavich, i frenatori Antonio Pacagnella e Antonio Dalsoglio, unitamente al personale della stazione.

Mentre si provvedeva al soccorso dei feriti il capostazione apriva una prima inchiesta per stabilire la responsabilità dell'incidente.

Il treno di Milano, fermo in stazione, doveva essere protetto dal disco chiuso che doveva quindi essere avviso di fermata al treno susseguente.

Il macchinista affermava invece di aver trovata la via libera.

— Mi accorsi del treno fermo — egli disse — solo a poca distanza. Strinsi i freni, diedi il contrapporre, ma era troppo tardi!

Questa manovra aveva però attenuato di molto le conseguenze dell'urto.

L'ultimo carro del treno investito era per fortuna un carro merci carico di balle di seta. Questo e la natura atessa del carico avevano pure contribuito a rendere meno grave l'urto, avendo le balle di seta attuato il colpo.

La macchina del diretto di Trieste aveva subito qualche guasto e il carro della seta era stato in parte sfasciato.

In una sala d'aspetto della stazione i medici di Mestre dott. Tonai e dott. Perinotto, e il maggiore medico dottor Giuseppe Tambo, che si trovava nel treno investitore, apprestavano ai feriti amorevoli cure.

Essi erano: avv. Antonio Scrinzi di Venezia; escoriazioni al naso, alla fronte; Egli appariva il più gravemente colpito presentando qualche leggero sintomo di commozione cerebrale.

Seguono: Andrea Fabris, conduttore ferroviario, che si recava a Schio per prendere il servizio, una contusione al petto; Francesco Ellero, traminiere tra Venezia e Padova leggera ferita e contusione alla fronte; Spadoni Giotto, operaio, ferita lacero contusa alla regione zigomatica, Ernesto Zanchi, frenatore del treno di Trieste, ferita alla mano e al braccio destro; Peloi Angelo capotreno del diretto, contusioni e dolori alla regione lombare; Arturo Taros, viaggiatore della ditta

Civellari di Venezia, contusioni alla schiena; Cira Franzola conduttore del treno di Trieste contusione all'occipite; Cesare Morchi di Villalago, contusioni; Emilio Gelsomini contusioni; Arturo Vauti, assess. comunale di Mestre, contusioni alla fronte; Domenico Rabecchi, frenatore del diretto, dolori alla spalla destra; Modenesi Virgilio, da Castagnaro escoriazioni al viso contusioni alla alla tempia sinistra.

Tutti i feriti, eccettuati l'avv. Scrinzi per il quale il giudizio è riservato furono giudicati guaribili in pochi giorni.

L'avv. Scrinzi che doveva recarsi a Meolo, fece invece ritorno a Venezia. Le ferite da lui riportate non presentano gravità alcuna; ma il sofferente si mantiene in uno stato di assopimento che può destare qualche opprensione.

Avviare rimasero tutte e due le locomotive e il carro di testa e il carro di coda del 1428 e due vetture di coda del 1532.

Nonostante che i quattro binari fossero tutti ostruiti, la linea rimase l'interessamento del capotecnico Luigi Calchera e del capo verificatore Marcello Toffani e la buona volontà degli operai in un'ora e 10 minuti fu sgombera.

Proveniente da Venezia verso le 9 giunse la commissione d'inchiesta composta degli ispettori cav. Campello, Schiavon, Tatti, Sanfilippo, De Benedetti ed altri.

Sembra dall'inchiesta risultare che l'accelerato 1532 di cui era macchinista Campaner Emilio e fuochista Trippa Venusto, sia entrato in stazione a disco chiuso, tanto che il guardiano dell'ultimo posto di blocco visto che non veniva rispettato il segnale d'arresto fisso, lo ripeteva a mano col fanale, ma inutilmente.

Sul luogo si recarono tosto da Venezia appena appreso la notizia dell'investimento il prefetto co. Nascali - Rocca, il questore com. Gervasi, il capo gabinetto cav. Tinti, il delegato d'Amato, il maggiore del carabinieri co. Omato, il tenente Pesavento, il capitano delle guardie sig. Stresino, il giudice istruttore avv. Cagnoni, il sostituto procuratore del re avv. Colpi con cancelliere del Giudice.

Beneficenza

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Giovanni Sartori: Beltrame Vittorio L. 5; Antonietta nob. Cigolotti Gimatari; Livio Beltrame 1;

della co. Irma di Colroipo; Adolfo Lomena 3; Chiesa dott. Giuseppe 2; D'Agostini Romano 2; Bianchi Antonio 2; Locatelli G. 2; tutti da Rivignano; il Comune di Rivignano L. 10;

del cav. dott. Girolamo Bianchi - Mizzan Giuseppe 2

Alla Società Pro Infanzia, in morte di Emilia Ortolani Searin: dott. Battista D'Orlandi, Enrico degli Esposti, Ettore Ussoli 5;

di Bianco dott. Girolamo; avv. cav. Arnaldo Plateo 10;

di Burghart Carlo; Pallegri Angelo 1; di Quaglia Gaetano il suddetto 1.

Al Veterani e Reduci, in morte della co. Irma di Colroipo; co. Antonio di Colroipo Moli 20;

del cav. dott. Girolamo Bianchi; Pietro Dorta 2;

di Sartori Giovanni; De Belgrado Orazio 1. Alla Signora della Carità, in morte della co. Irma di Colroipo: Antonietta Morelli de Rossi 2.

Alla Casa di Ricovero, in morte del dott. Girolamo Bianchi: Giulia Tossani Rubini 10.

All' Ospizio Tomadini il co. Girolamo di Colroipo per onorare la memoria dell'amata consorte elargi L. 150.

La famiglia Sartori in morte del proprio Capo Giovanni Sartori L. 25.

— Pubblicazioni nostre. L'«In Alto», nei fascicoli 5 e 6, contiene i seguenti articoli:

Il XXIX convegno del S. A. F. — F. Marsoni — La Cina Oggi e una questione di confini. — G. B. De Gasperi — Due giorni in Carina. — Una visita al baraccone del Vinasio. — Salite alle Crete d'Antrales (2070). — Il primo albergo alpino friulano (2070). — Una fav. fuori test). — G. Kuz — Cina da via Codie (2363) nelle Alpi Giulie occidentali. — La commissione italiana per lo studio dei ghiacciai. — Salite ai monti nostri o a noi vicini. — Ferrovie e strade — Escursioni e salite dei soci — Guide, ricoveri e sentieri. — Varietà — Bibliografia. — Sedate di direzione. — Biblioteca.

Qual'agevole cultore della storia friulana ch'è il prof. Gallo Cassi, il cui nome già figura su parecchie interessanti pubblicazioni, va ora stampando nelle «Memorie forlunghesi» un suo notevole studio su «tre secoli di giurisdizione feudale in Latisana (1520-1800)».

Dei ordinamenti che ressero per sì lungo tempo la graziosa Terra, che il Tagliamento lambisce e talvolta minaccia, si avevano finora semplicemente accenni qua e là non sempre neanche esatti; ma ora, grazie ai documenti conservati nel Municipio di Latisana, elaboro uno studio completo, che riesce tanto più importante per la storia latisanense in quanto appunto era finora pressoché ignorato.

Sappiamo che l'egregio professore, di questo suo studio, sarà nel prossimo anno una pubblicazione in volume; e sarà un bell'acquisto per la biblioteca Storica del Friuli.

Forum Ivili

Edito dalla tipografia Pallioli e Obizzi di Gorizia è uscito il numero 10 della rivista di scienze e lettere «Fo um Ivili» portante il seguente sommario:

Leone Pianisole; Del medio Friuli artistico. — Carlo Favati; San Maria (freschi) 1844. — B. Chituro; Il Friuli e G. Goldoni. — D. Spigolatore; Rapporto del Cont. di Valvasone con casa d'Este con accenni ad altri. — E. Terus; Museo provinciale di Gorizia. — P. Corvati; A dobiela manuta. — Ugo Pellis; Notizie bibliografiche per il Friuli.

Non siamo grati a coloro che hanno per la Patria, cortesi parole d'incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accompagneranno la quota d'associazione.

Esposizioni ufficiali ed Esposizioni private

Dal sig. Alberto Calligaris riceviamo la seguente:

Egregio sig. Del Bianco

La sua «Patria» foglie da giornali provenienti dal Belgio la notizia di alcune onoreficenze conseguite da nostri concittadini ad una esposizione a Bruxelles.

Di ciò Ella giustamente si rallegra; ma non le sembrerebbe anche il caso di aggiungere e precisare che non trattasi proprio dell'Esposizione internazionale di Bruxelles — a cui l'Italia partecipò ufficialmente e nella quale la sola mia officina aveva l'onore di rappresentare il Friuli — ma di una di quelle Esposizioni private che da troppo tempo frequentemente si fanno in Italia e fuori a puro scopo speculativo?

E non le sembrerebbe fosse ora di finirla con queste parodie di Esposizioni, che riversano esclusivamente il danno su chi con tanto sacrificio lavora e produce?

Ringraziandola dell' pubblicazione ecc.

Alberto Calligaris.

Questa delle esposizioni private (noi parliamo qui in generale) che si vanno tenendo qua e là, talvolta freghiandone i programmi con nomi pomposi di deputati e magari di ex ministri, è diventata una cosa molto comune, pur troppo, o di nessun valore — si che riceverne un premio è come ricevere, press'a poco, i diplomi che note società di Murano e di Palermo spediscono non appena uno sia fatto cavaliere o abbia ricevuto qualche altra onorificenza; e ricordano un'«impresa» che funziona per alcun tempo anche a Udine la quale s'incaricava di trovare l'arma nobilitare ad ogni famiglia per quanto oscura... verso modica tassa. Certamente l'industriale o l'artista, il quale sostiene veri sacrifici per mandarsi i suoi lavori ad una esposizione seria — com'era l'internazionale di Bruxelles — come saranno quelle del venturo anno di Torino e di Roma e di Firenze — deve sentirsi scoraggiato dal concorrervi, quando sappia essere possibile che nelle medesime città s'impiantano, da speculatori, altre mostre largheggiatrici di premi più o meno facilmente acquistabili.

I funerali di un patriota

Alle 9.30 di stamane seguirono i funerali del compianto co. Giuseppe Asq. ini da Valvasone, uno dei benemeriti e gloriosi che le migliori energie spesero per fare l'Italia.

L'accompagnamento fu modesto; la bandiera della Società e alcuni reduci seguivano la bara su cui posava una corona dei nipoti.

Da via della Posta il mesto corteo, dopo le seque in Dnomo mosse al Camposanto.

Panettoni

tutti i giorni freschi alla pasticceria Galanda.

Canofele, rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri Milano.

Per avere Carcioffi, Piselli, Pomodoro freschissimi, Zamponi, Bandiolo, Cotichini di Modena a lire 25,00 al Chg. Panettoni di Milano qualità insuperabile. Torroni e Mostarda d'ogni qualità. Galandine, Affettati Assortiti, Tortellini di Bologna completo a sfortissimo frutta fresche e secche d'ogni qualità, Mascarpone di Milano Chermoline alla Pauna ecc. ecc. rivolgersi unicamente all'Emporio Ligugnana.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE. Novo Cine

Questa sera nuovo programma composto di 4 film come segue: 1. L'Isola di Matera (Congo) dal vero. 2. Sacrificata. Cinematografia drammatica interessante.

3. Pantaloni che cambiano indirizzo. Comiciatissima proiezione finale. Fuori programma.

L'ala marea a Venezia. Dal vero. Accompagnamento d'orchestra. Il Teatro sarà riscaldato.

Nel mondo degli affari

TRASPORTI CARICERARI

Ieri alle 10.30 in Prefettura seguì l'asta pubblica per l'appalto del servizio di trasporto dei detenuti, dei corpi di reato ecc. di Udine e provincia. Unico concorrente il sig. concittadino cav. Cristoforo Virota che ne rimase deliveratorio col ribasso di L. 1204 per cento sul dato d'asta di L. 25 mila.

OCCUPAZIONI PER CAVE

Con decreto di ieri il Prefetto ha nominato l'ing. Augusto M. r. da Pordenone parito nell'occupazione temporanea, per cave di prestito per la costruzione ferreria Motta-S. Vito, in territorio di Pravidomoni.

CONDUTTORA ELETTRICA

Con decreto di ieri la Prefettura ha concesso l'impianto di una conduttura elettrica al sig. Paolo Turchetti di Bleinico.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia e 10 centesimi se per l'Estero. Le ordinazioni devono essere fatte all'Amministrazione del Giornale onde evitare ritardi.

della. Si attende di modificare ancora il tracciato della strada che conduce al Copoluogo essendo l'attuale non stata approvata dal Genio Civile (malgrado i suoi quattro progetti) per la cui costruzione non solo ci vuol del tempo ma ancora denari e molti per alla fine terminare col non ottenere il becco d'un soldo. Le scuole abbandonate a se stesse senza che alcuno possa conoscerne i bisogni, le strade impraticabili, le tasse elevatissime al punto da sentire un lago generale; la mancanza assoluta di una condotta medica, di una levatrice; sono forse questi i frutti di una saggia Amministrazione?

Permetta sig. Segretario Particolare (pardon sig. articolata volevo dire) è così ed è con queste scottanti verità che, voi volete magnificare l'opera dell'Am. Piosa; ed è così che intendete giovare al... cosa avete detto? buona iniziativa del sig. Cerno?

Se questi sono i frutti, vo lo diciamo subito: noi non abbiamo il coraggio vostro e noi non elogiama; ma deploriamo che questa inetta amministrazione rimanga ancora al suo posto.

E la municipalizzazione del dazio per la quale vi attendiamo al varco, quali frutti, quali risorse apporterà alle esaurite finanze del Comune?

Incapaci di trovare tra voi Amministratori un uomo che avesse il titolo necessario avete, oltre all'impietoso del Comune, nominato il Rievitore di Ciseris immaginandovi che quel famoso 8.00 fosse sufficiente a non far morir di fame si l'uno che l'altro.

E l'illimo Sig. Prefetto saggiamente non approva, dimoche stamo a vedere qual somma graverà sul bilancio e quali risultati ci farete apparire.

Vi attendemmo al varco, per dirvi quello che vi meritate.

E con questo, grazie, Sig. Direttore dell'ospitalità accordatami e con osservanza mi creda.

Obbl.ma Veritas.

Trasaghis

Furto in chiesa

L'altra notte ignoti, entrati non si sa come nella Chiesa di Pecnis a sportarono da una cassetta per l'elemosina la magra risorsa di un paio di lire.

Oggi fu a compiere un sopralluogo il maresciallo dei carabinieri di Gemona.

Dei ladri finora, nessuna traccia.

Cividale

Le regalie

L'unione Commercianti ed esercenti approssimandosi le festività di Natale e Capodanno, avverte che è tuttora in vigore la convenzione stipulata fra negozianti di qui per l'abolizione delle regalie, il cui corrispondente importo è devoluto a scopi di beneficenza.

Giardino infantile

Doménica alle 17, nel Teatro Sociale gentilmente concesso si darà la festa dell'Albero di Natale a beneficio dei bambini di questo istituto. Prezzi d'entrata per il loggione cent. 20, Platea 40, poltrone 60, scanni 40, sedie 20. Durante la festa suonerà un concertino orchestrale.

Tolmezzo

L'agitazione operaia Linussio.

22 — Il tentativo dei preti è abortito: don Ridolfi e compagno Moro dovettero mettere le pive nel sacco. Si andò insinuando ad operale di Caneva e Casanova che erano pagate poco, che se aderivano alla Confraternita avrebbero ottenuto, col mezzo di questa, un aumento di paga. Risultò invece che la paga percepita nella fabbrica Linussio è superiore a qualsiasi altra della Provincia, tanto che qualche salariato, dopo aver provato altre fabbriche, credette bene di tornare a Tolmezzo. Non resta quindi che... un tentativo abortito, il quale riceve colore dalla clamorosa sconfitta, recente dei clericali.

Non è certo stato un tentativo indevole, perché la fabbrica Linussio è l'unica industria del paese che veramente si faccia onore e tratti i dipendenti con quel fare paterno onesto che tutti riconoscono al proprietario cav. Daniele Linussio.

— Seduta consigliere.

La nuova Amministrazione si riunirà per la prima volta sabato alle ore 13.30, per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Cronaca dello sport

La nuova gran coppia friulana

Sappiamo di positivo che fra i campioni Barnaba Attilio di Udine e Michele G. di Sacile vincitori dell'ultimo giro di Lombardia si formerà la coppia per le gare americane. La Reintre di Barnaba alla pista e alla strada è stata appresa con gran entusiasmo dei nostri sportivi. Entrambi con Caravaglia-Bianco e Mattson formeranno l'equipaggio de la Stucchi.

Ai primi di marzo partiranno per gli allenamenti nella riviera Ligure. Essi partiranno sicuri nelle più importanti gare dell'annata come Milano, S. Remo, Circuito di Brescia e giro d'Italia.

Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedirne l'importo anticipato all'Amministrazione.

CASA DI CURA per malattie di

Ap. Royata con Decreto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOLA

del dott. avv. L. ZAPPAROLI specialista

visite tutti i giorni L. in via Aquilej 86 Tel. 1-37

Fra libri e giornali.

La rassegna Nazionale, che si pubblica in Firenze due volte al mese in volumi di oltre 150 pagine, nell'ultimo numero una serie di articoli vari e interessanti. No...

La situazione parlamentare.

Roma 22. - Accennando ad un Consiglio dei ministri tenutosi oggi, la « Tribuna » scrive: « Certamente qualche giornale cercherà di dare grande importanza alla riunione, ricollegandola con gli ultimi avvenimenti parlamentari. Ma possiamo assicurare che di ciò non si è parlato affatto. Il Presidente del Consiglio ed i suoi colleghi considerano la situazione con perfetta serenità. Nondimeno, si continua a parlare di crisi. »

Scontro ferroviario.

Lubiana 22. - Allo 4 pom. un treno proveniente dalla Carniola superiore urtò in questa stazione della Meridionale contro un treno di smistamento. Le due locomotive e tre vagoni rimasero danneggiati. Tre persone furono ferite.

Ungherese che uccide un italiano e lascia i beni alla famiglia.

Budapest, 22. In un esercizio pubblico presso la città si ballava, quando scoppiò una rissa fra un ungherese, certo Lackow e l'italiano Conopi. L'ungherese, ferì di coltello il Conopi, così che questi soccombette. L'omicida pentito, si è ucciso, lasciando nel suo testamento tutta la propria sostanza alla vedova e agli orfani dell'italiano. Il Lackow era celibe e possedeva circa 30.000 corone, che passarono alla vedova dell'italiano.

Una donna tagliata a pezzi a Vienna

Vienna, 22. Nel ventesimo distretto (Brighthenau) fu trovato stasera il cadavere, tagliato a pezzi, di una donna. Il cadavere giaceva nel corridoio del cesso di una casa, ed era posto in un cesto da biancheria. La testa era messa in un involto, mancavano le braccia e le gambe. Sembra che esse siano state staccate con grande violenza dal corpo. Il corpo era tutto sanguinioso. La vittima poté essere identificata per la quarantenne cucitrice di abluose Luigia Wieser. Non si ha nessuna traccia dell'assassino.

Le stragi del colera a Madera provoca una sommossa che vien repressa nel sangue.

Lisbona, 22. Il dilagarsi del colera a Madera desta serie apprensioni. Fino a ieri si ebbero tremila casi letali. La popolazione si rifiuta di obbedire alle prescrizioni delle autorità. A Madigo una folla di circa 2000 persone diede l'assalto agli edifici pubblici ed alle farmacie, distrusse i medicamenti e provocò altri disordini, finché le truppe dispersero i tumultuanti prendendoli a fucilate. Poco dopo circa 7000 persone marciarono contro la città e costrinsero le truppe e le personalità più influenti della popolazione alla fuga. Anche in altre località vi furono disordini. In seguito al fuoco micidiale delle truppe gli assaltatori si ritirarono, ma tentarono poi ancora una volta di prendere la città. Furono però nuovamente respinti con gravi perdite.

La catastrofe mineraria di Bolton I morti sarebbero 450.

Bolton 22. - Le ricerche continuate nella notte nella miniera di di Pretoria non hanno fatto trovare alcun segno di vita. La miniera è piena di gas. I salvatori hanno visto circa 450 cadaveri; la maggior parte delle vittime avevano gli abiti bruciati per l'esplosione. Durante le ricerche, il direttore della miniera si sentì male improvvisamente per l'intossicazione di gas; il dottore discese immediatamente presso di lui e gli prodigò le cure necessarie. Il direttore poté risalire completamente rimesso.

Gaby Deslys suicida?

Parigi, 22. - L'« Echo de Paris » recava stamane la notizia che inseriva una giovane artista delle « Folies Bergères », che in passato era in rapporti intimi con l'ex-re Manuel, si è suicidata. Non potrebbe trattarsi che di Gaby Deslys, della quale Re Manuel si era invaghito. Le era stata proposta, in una nuova « revue » delle « Folies Bergères » una parte con allusioni ai rapporti con Re Manuel. La Deslys vi si rifiutò, e in particolare chiese che venisse eliminata la scena alludente ai suoi amori col re spedito. Siccome questa sua domanda non fu soddisfatta, la si sostituì con un'altra artista.

Malgrado sia il terzo anno che le inserzioni sulla Patria del Friuli (come su altri giornali cittadini) si ricevono esclusivamente dalla Ditta Manzoni e C. Udine; molti si rivolgono alla Direzione o Amministrazione del Giornale. Ciò porta sempre note per note per chi ordina l'inserzione e spesso ritardi nell'inserire. Si rivolgano dunque tutti gli inserzionisti alla Ditta Manzoni e C. Agenzia pubblicità Udine.

Luigi Princich, gerente responsabile.

Municipio di Meduno

Avviso di concorso. A tutto 31 Gennaio 1911 è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo di questo Comune verso lo stipendio annuo di L. 4000.00 nette da R. Mobile, con abitazione gratuita nel Palazzo Municipale, orto annesso e prato, e L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario. Per altri schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. Meduno il 20 Dicembre 1910 Il Sindaco F. C. Vallerugo.

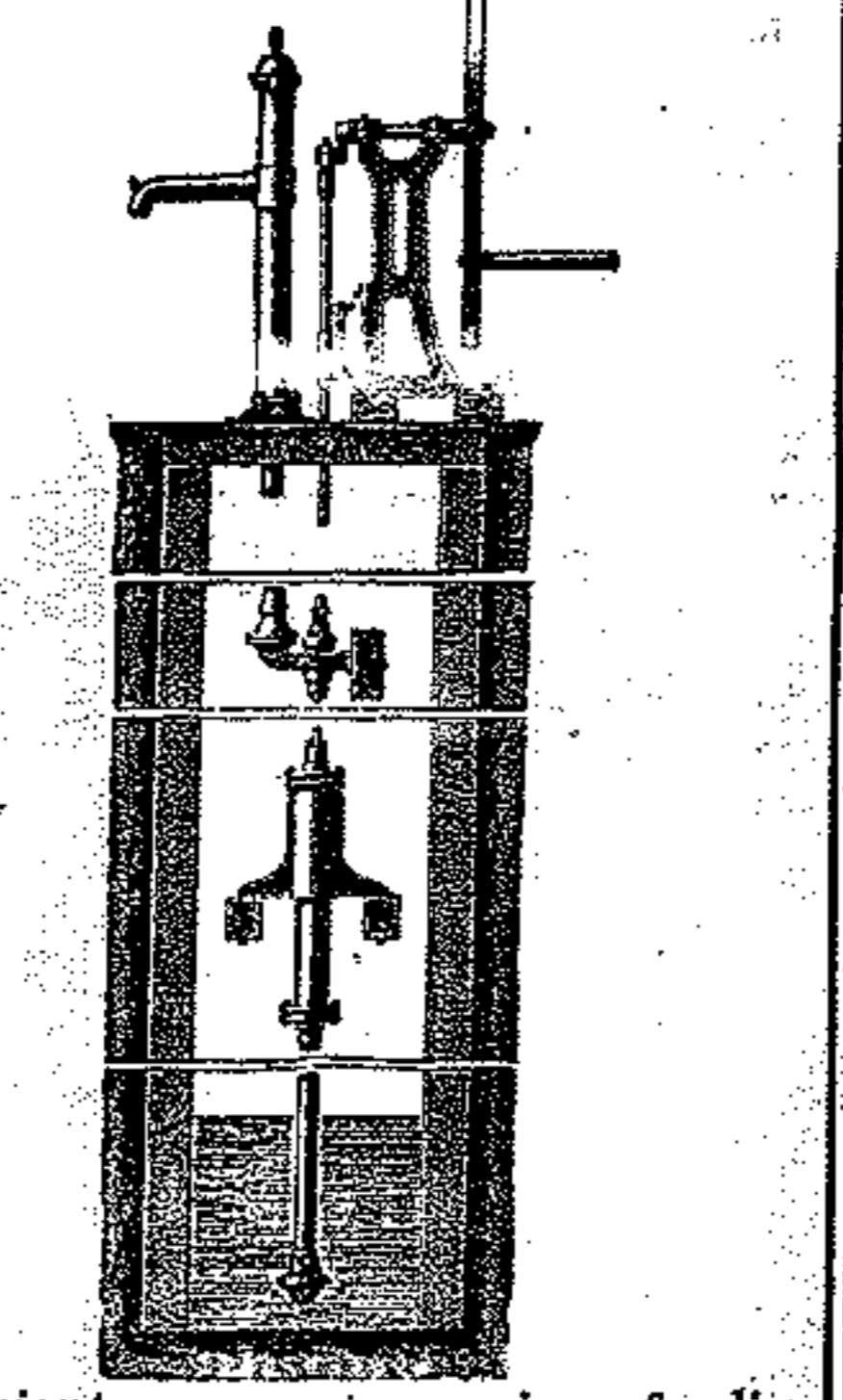
Latteria Perusini-Mangilli

negegio proprio in Via Savorgnana (casa Florio). Vendita di: Latte per bambini. Latte comu e Panna. Burro proveniente da vacche sane immuni da tubercolosi. Vendita di Frutta e Uova fresche. Servizio a domicilio.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Cav. dott. G. Munari - Treviso. Aiuto dott. R. de Ferrari. Ringraziamento. Soglio (Vicenza) 22/10. Eg. sig. cav. dott. G. Munari Treviso. Permetta egregio dottore che le ponga le più vive grazie per lo premuroso cure avute nella di Lei Casa di Salute durante il breve periodo di degenza per la cura d'una SCIATICA REUMATICA della quale mi posso dire guarita non avvertendo più nessun dolore. Fu per me un vero miracolo, pensando ai dolori atroci che soffrivo dalla schiena al termine della gamba, che ero tutta sciancata e che non potevo muovermi se non coll'aiuto di due bastoni, ed è paroli nel vederli guarita che le rendo le mie grazie e che mai la dimenticherò per tutta la mia vita. Salutandola con tutta stima mi creda ZANELLA MARIA.

Deposito Macchine - Ing. C. Fachini - Udine



Impianti pompe in pozzi profondi.

PRIMARIA Antracite Big-Vein

alta potenziale calorica massimo sviluppo gas. Speciale per motori gas povero e riscaldamento. Importazione diretta da Swansea G. Maestro - Trieste

Telegrammi Maestro

Le persone colpite da obesità possono moderare e anche far scomparire il rallentamento delle funzioni del ricambio con un uso generoso, facendo uso del bagno di acqua fredda. Ogni mattina anche per mesi e mesi, purificare la sudetta acqua sia di vera natura ed abbia nell'oleosita il nome di Andrea Salsola.

GELONI Scottature Plaghe Exami Ferite

USANDO SKIN dottor Berriffa. Massime onoreficenze e Gran Premio ESPOSIZIONI Bruxelles Londra - Parigi Buenos Ayres

ESCLUSIVA PER L'ITALIA: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova. Letteratura compilate: Dr. Berriffa - Gabrio Casati - MILANO. Francesco Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16. A richiesta si reca anche a domicilio.

OLIO SASSO. Olio Sasso Medicinale. Emulsione Sasso. Olio Sasso Jodato. Oli Sasso di pura Oliva. Esportazione Mondiale. P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA.

Quale aperitivo tonico preferito sempre FAMARO. DAF. Distilleria Agricola Friulana. CANGIANI e CREMSE - UDINE.

Caseggiati. già podere dell'Istituto Tecnico) e terreni con aree fabbricabili da vendersi a grandi e piccoli spazzati in Udine-Esterno (S. Osualdo) e Zugliano. Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini. Udine Via Pracchiuso N. 6.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni osteriche. Malattie delle Signore. D.r Prof. CESARE FINZI docente di Ginecologia-Ostetricia nella R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) UDINE Via Gemona 29 Telefono

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alle Mostre dei confezionatori del pane di Milano 1906. Inocrolo cellulare bianco-giallo giapponese. Inocrolo cellulare bianco-giallo sterico 1 Chineso. Bigiallo-oro cellulare serico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Il prof. d.r Ugo Dall'Acqua. Chirurgo primario dell'ospitale civile di Udine. da consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 in casa edale e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2). Le visite all'ospedale sono gratuite per i poveri.

Ammistrazione dei Conil Valenil TREVI (Umbria). Premiata produzione propria. OLIO d'OLIVA. Garantito purissimo all'analisi. Campioni a richiesta.

NUOVA MACELLERIA. La Ditta Alfonso Morgante. col giorno di sabato 24 e rr. apre una nuova macelleria in via Gemona N. 2. Il negozio sarà fornito di generi di ottima qualità e a modici prezzi.

Premiata Macelleria Angelo Croattini ex Gremese. Udine - VIA PAOLO SARPI - Telef. 241. Assortimento carni MANZO, VITELLO, AGNELLO, CAPRETTO, POLLERIA ASSORTITA. SPECIALITA' LINGUE di BUE e VITELLO SALMISTRATE. Servizio a domicilio.

ELETTRICITÀ. Gino Agnoli & C. Udine. Società in accomandita semplice. Grossisti in materiali elettrici per installazioni. Fili conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni - Vetrie - Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Sconnerie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori. Depositari per il Friuli delle Dinamo e del Motori R. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO. Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte. Collaudi - Sopralluoghi - Preventivi - Consulti tecnici.

Premiata Offelleria - Confeetteria - Bottiglieria. Girolamo Barbaro. Via P. Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33. BINOXATA SPECIALITA' PANETTONI. freschi tutti i giorni, Mandorlati (tortan - Firenze - Giardina - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata. Si eseguono spedizioni anche per l'estero. Servizio speciale in Argento per nozze, battesimi ecc. a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

Le nuove Stufe - Fornelli CUCINE SCALDABAGNI. PETROLIO. presso la Ditta PASQUALI TREMONTI AL PONTE FOSCOLLO UDINE. Banca Cattolica di Udine. Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato. Concedesi in abbonamento Cassette di sicurezza per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

Table with 5 columns: CATEGORIA, DIMENSIONI, 3 MESI, 6 MESI, ANNO. Rows I, II, III.

Premiata Offelleria LUIGI DALLA TORRE UDINE - Via Mercerie - UDINE. con Gran Prix e Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali per i suoi rinomati PANETTONI e MANDORLATO assortiti. Si avverte la spettabile e numerosa Clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato. Le Commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del Cliente. Luigi Dalla Torre.

La voluttà della vendetta

di F. Minnetty.

Ogni quarto d'ora essi cambiavano la vesica di ghiaccio che avevano messa sul capo dell'ammalato, ma, nonostante il ghiaccio e un generoso salasso che il medico aveva praticato poco dopo il tocco incominciò il delirio, durante il quale il conte mormorò parole connessi incomprensibili, agitandosi come un dannato.

Sul far del mattino si calmò alquanto ed il polso divenne meno frequente.

Il dott. Ferault non poté nascondere la sua soddisfazione e disse alla contessina:

Comincio a sperare assai. Credo che il pericolo di vita sia cessato e, se non sopravvengono complicazioni...

— Mio fratello è salvo? — domandò la giovane in un impeto di gioia.

— La vita è salva, quanto all'intelligenza non vi posso rispondere replicò il medico mestolante.

— Dio mio, Dio mio, effrettate la sua guarigione completa! — esclamò Giorgetta bacando la mano inerte del conte posata sulle coltri.

— Mi permettete, ora, signorina, di pregarvi di prendere un po' di riposo? Le violenti emozioni che in questi ultimi giorni avete provate un'intera notte passata al letto di vostro fratello, possono grandemente danneggiare la vostra salute che, in questo momento, è più che mai preziosa. A voi incombe il sacro dovere di sorvegliare vostro fratello. Io mi tratterò al suo letto qualche ora ancora; voi andate a riposarvi e riprenderete più tardi questo posto.

Giorgetta rimase un istante titubante, poi:

— Ebbene, andrò a riposarmi, ma conto sulla vostra promessa. Se mio fratello peggiorasse voglio essere vostro avvisata — ella disse.

— Lo sarete, non ne dubitate. La fanciulla strinse con riconoscenza la mano del medico poi, dopo di aver baciato in fronte l'ammalato, si allontanò.

Appena sola nella sua stanza Giorgetta si gettò sopra un piccolo ingocciolatoio di abano a pregare per la guarigione del fratello.

Quando si alzò in piedi si sentì più tranquilla, più fiduciosa nell'avvenire.

Cominciò macchinalmente a spogliarsi, mentre il suo pensiero ritornava sulle sventure che recentemente avevano colpito i suoi cari e avevano lasciato un lutto incancellabile nel suo giovane cuore.

Ad un tratto il suo pensiero si fermò sulla lettera che era stata se non la causa principale, certo la causa determinante della grave malattia del fratello.

— Che cosa conteneva quella lettera? Giorgetta l'aveva nascosta nella tasca della sua veste, non aveva che a leggerla, eppure non sapeva risolversi a farlo.

Con qual diritto ella, giovinetta, voleva penetrare un mistero che forse suo fratello avrebbe desiderato non farle mai conoscere?

Essa decise di conservare la lettera senza leggerla, soltanto avesse avuto la assicurazione che la guarigione di suo fratello sarebbe stata completa; se poi Dio non volesse accordarle tale felicità, allora il suo dovere sarebbe stato quello di conoscere il fatale segreto per...

Per? Essa pure non sapeva perché avrebbe dovuto conoscerlo, eppure intuiva che non guardando il fratello sarebbe stato necessario ch'essa conoscesse.

Non occorre dire che Giorgetta non poté trovare il sonno; visto vano ogni sforzo per prendere riposo s'alzò e ritornò nella stanza del fratello.

In quel momento il dottor Ferault si sforzava di fargli prendere qualche cucchiaino di brodo. L'ammalato non poteva e non voleva aprire bocca e alle esortazioni del medico rispondeva con una specie di grugugli il

suo viso conservava ancora una strana espressione di ferocia, i suoi occhi brillavano come due carboni accesi, ma vagavano nel vuoto, senza mai fermarsi sopra cosa alcuna.

Neppur quando Giorgetta gli prese amorosamente la mano e lo esortò ad ubbidire al medico, l'ammalato si scosse e la guardò in volto sempre brava che egli non la conoscesse e che il suono della di lei voce gli riuscisse assolutamente sconosciuto.

Esortazioni, preghiere, non valsero a fargli disserrare i denti, anzi si agitò con violenza e mandò urli così alti da far temere una crisi nervosa. Il dott. Ferault crollava tristamente il capo; l'attitudine dell'ammalato gli faceva temere assai per il suo stato mentale. Trascorsero così due giorni in angoscia continue; finalmente il dott. Ferault fu obbligato a palesare la verità alla contessina Giorgetta: suo fratello avrebbe vissuto forse molti anni ancora ma in istato di idiotismo.

— Alla fatale notizia Giorgetta non pianse, nè trascosse, in atti di disperazione; il suo animo s'era preparato a poco a poco a tanta sventura.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE
 per Pontebb: Lusso 5.53 (1) Lusso 5.58 (2) - O. 6.55
 D. 7.58 - O. 10.15 - O. 12.44 - D. 17.15 - 18.10
 per Tolmezzo-Villa Santina: Lusso 7.58 - O. 10.15 - 11.10
 (1) 18.10. Italia Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.
 per Cormons: O. 8.46 - O. 9.00 - O. 12.50 - M. 15.42
 D. 17.45 - O. 19.55
 per Venezia: Lusso 1.49 (1) O. 4. M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.20 - A. 13.10 - A. 17.50 - D. 20.50
 Lusso 31.50
 per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7. M. 8
 M. 12.11 - M. 16.10 - M. 19.27
 per Chiadano: M. 6. - A. 8.55 - M. 11.15 - A. 13.52
 M. 17.27 - M. 20. - M. 21.25
 per S. Giorgio-Trieste: M. 8. - M. 13.11 - M. 19.7
 ARRIVI A UDINE
 da Pontebb: Lusso 1.59 (1) O. 7.45 - D. 11. - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 21.25(4) - O. 21. - O. 22.40
 Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 (1) 12.44 (1) - 13.40
 Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.
 da Cormons: M. 7.52 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.25
 O. 19.42 - O. 22.59
 da Venezia: A. 5.20 - Lusso 3.29 (1) Lusso 4.36 (2) D. 7.45 - O. 9.58 - A. 12.50 - A. 15.50 - D. 17.50 - A. 23.50
 da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 - M. 17.53 - M. 21.46
 da Chiadano: A. 6.40 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 - M. 19.27 - M. 21.25
 da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 - M. 17.55 - M. 21.46
 (1) Solo il martedì, giovedì, sabato.
 (2) Il Lusso Roma-Venezia si effettua nei giorni Martedì, Giovedì e Domenica dal 17 al 24/11/1914.
 (3) Il Lusso Vienna-Venezia si effettua giornalmente dal 10/11/1914 al 15/11/1914.
 (4) Il Lusso Vienna-Roma si effettua nei giorni Martedì, Venerdì e Domenica dal 15/11 al 24/11/1914.
 (5) Il Lusso Vienna-Nizza si effettua giornalmente dal 15/11/1914 al 24/11/1914.

SABATO 31 DICEMBRE corrente

del GRAN PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI SAN MARINO
 SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e decine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi.

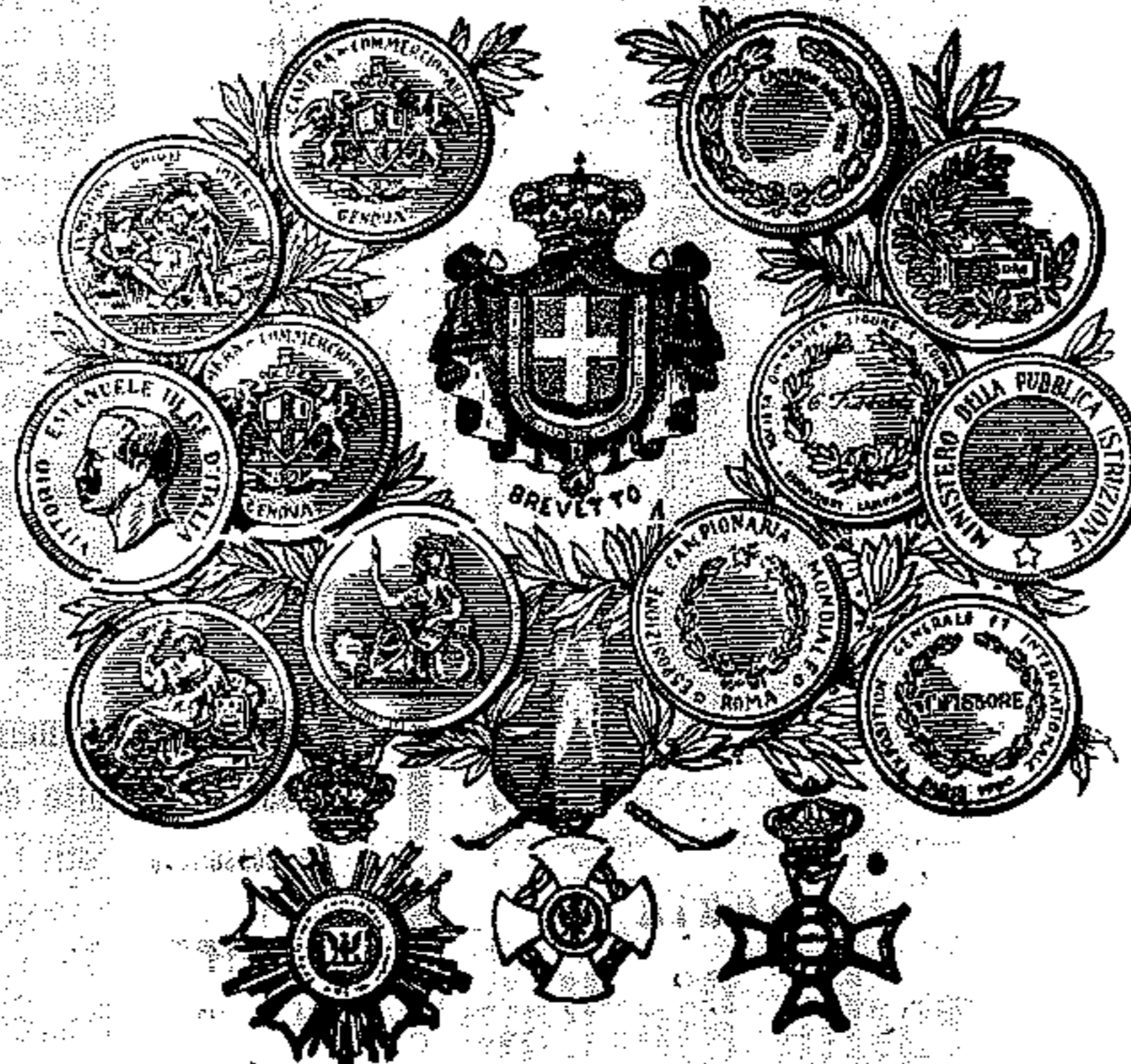
IL PREZZO E FISSATO
 in Lire 30 per ogni obbligazione singola / in Lire 31.50 per ogni obbligazione singola
 300 per ogni decina di obbligazioni / 315.-- per ogni decina di obbligazioni
 PAGAMENTO PER CONTANTI
 La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute.
 in GENOVA presso la BANCA CASARETO, Cassa di risparmio del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno. — In Udine presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Loti e Miani, Eljero Alessandro e Gioiò Aloisio. — Si raccomanda di esaminare sempre il Programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

IL VINCITORE

IN TUTTE LE FORME DI DEBOLEZZA
 IL RIMEDIO DI FIDUCIA IL RICOSTITUENTE SUPREMO
 LA MEDICINA D' OGGI

CHE COSA E' :

È una cosa nuova dalle potenze nuove, salita rapidamente, ad occupare il posto nuovo: è la medicina, invocata, dal secolo. È l'arma di vittoria nella lotta per la vita. È qualche cosa di più e di meglio di un medicamento. Innocuo, senza veleni, può essere preso abitualmente, da chiunque senza diete speciali, sempre. È un alimento generatore di fosforo, di quel fosforo che è la luce dell'intelletto l'alimento del sistema nervoso la scintilla della vita. È una fonte di energia, un rifornitore di sangue, di vita.



A CHI GIOVA

Ai deboli di sangue, di nervi, o di cuore, di reni, di cervello, di stomaco; agli stanchi di mente, di vista, agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di vita; ai convalescenti; ai vecchi.
 Nella donna: favorisce la formazione e lo sviluppo, regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità, (gestazione, allattamento) ritarda l'avvizzimento.
Rialza tutte le funzioni della vita.
Dà il benessere fisico e morale.
 Inalterabilità perpetua
 Sapore squisito
 Nessuna controindicazione

Il Fosforogeno è una preparazione originale, brevettata dal Governo del Re, di un'officina Farmaceutica istituita a Genova colle Regie Patenti e con decreto del Prefetto diretta personalmente dal Cav. Carlo Fissore, Farmacista diplomato dalla R. Università di Genova. L'officina è stata premiata colle maggiori onorificenze italiane ed estere; tra le medaglie emerge quella del nostro Ministero della Pubblica Istruzione. È sanzionato dalle Cliniche universitarie del Regno. — Riunisce tutte le supreme garanzie, dal lato medico, dal lato farmaceutico.

NELLE MIGLIORI FARMACIE D' ITALIA

Si occupano del Fosforogeno tutte le più grandi CASE D' ITALIA (vedi i loro rispettivi Cataloghi)

Per Cartoline Vaglia rivolgersi unicamente al preparatore

CAV. CARLO FISSORE - GENOVA

Fiacone Lire 2.50 - Quadruplo Lire 8.00 - Per cura intera ed intensiva Lire 15.00 - Speciale per i bambini Lire 2.50
 Facilitazioni postali: 2 fiaconi, L. 5. - Quadruplo L. 8. - Cura intera ed intensiva L. 15. - 2 Speciale per bambini L. 4.50 franchi nel Regno da Genova
 Il Fosforogeno è uno ed unico; i miscugli di fosforo sono mille e si moltiplicano ogni giorno dopo il trionfo del Fosforogeno

DEPOSITI IN MILANO: La Farmaceutica (Piazza della Scala e Succursali) - A. Manzoni e C. - Carlo Erba - Paganini e Villani - Perelli Paradisi G. e C. - Inselvini Besana e Rosa
 Successori Cerini e Bellini - Tranquillo Ravasio (Salus) Via Monforte 6. In Udine presso Angelo Fabris e C.

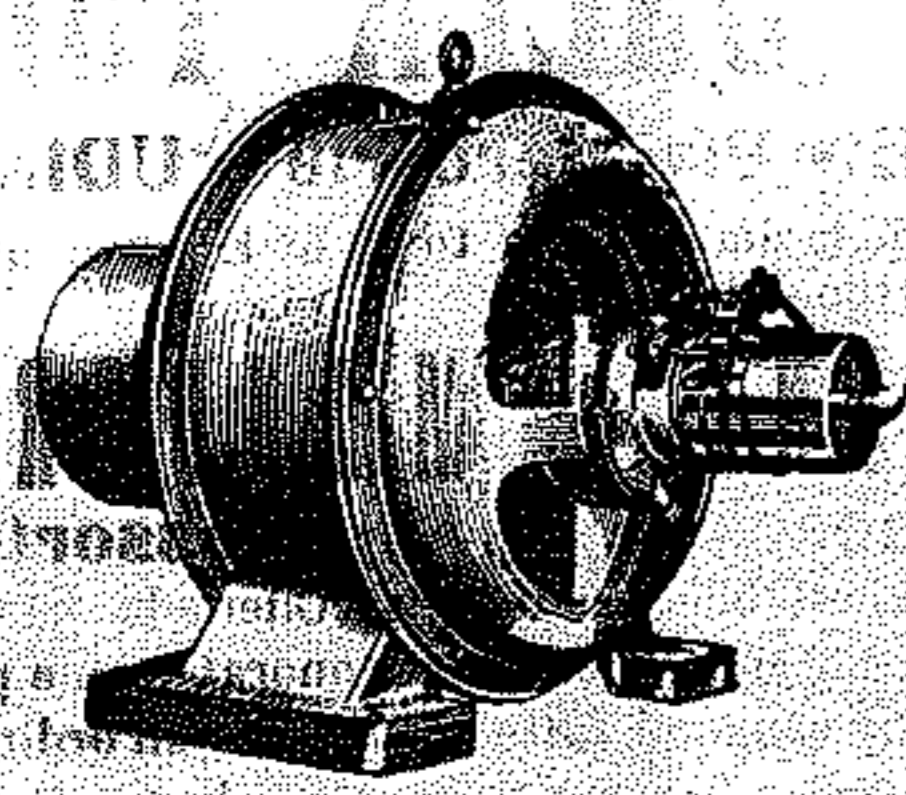
APPETITO E BUONA DIGESTIONE FIN DAL PRIMO GIORNO DI CURA

In «Perle» per la donna: Astuccio Lire 2.25, per posta Lire 2.50 — 6 astucci Lire 12.00 franchi in tutto il mondo da Genova



Marca di fabbrica

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica



Deposito Motori elettrici e Ventilatori
 per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via Palladio-Palazzo Cocco - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

